

Anno scolastico 2025/2026.

DELIBERAZIONE N. 6/2026 DI DATA 27 LUGLIO 2026.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA CITTÀ SCUOLA TRA IL COMUNE DI TRENTO E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE.

L'anno **2026** addì **lunedì 27** del mese di **luglio** alle **ore 9.30**, si svolge in presenza, a seguito dell'invio di regolare avviso, la riunione del Consiglio dell'Istituzione.

Presenti con diritto di voto i signori:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
1 Motter Chiara	Dirigente scolastica	X	
2 Dallabetta Roberta	Docente	X	
3 Dappiano Donatella	Docente	X	
4 Gethin Katharine Ann	Docente	X	
5 Miori Federica	Docente	X	
6 Ongaro Lorenza	Docente	X	
7 Trotta Gianluca	Docente	X	
8 Dematté Barbara	Genitore		X
9 Santaniello Michele	Genitore		X
10 Santilli Rino	Genitore	X	
11 Mariucci Paolo	Personale A.T.A.	X	
12 Anesi Ambra	Studentessa		X
13 Boni Camilla	Studentessa		X
14 Pagliuca Alissa	Studentessa	X	
Presenti:		10	
Assenti:			4

Il consigliere, dottor Paolo Mariucci, in quanto responsabile amministrativo scolastico, svolge le funzioni di segretario del Consiglio ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e s. m.

Non risultano presenti all'apertura della seduta

Non risultano presenti all'apertura della seduta la signora Barbara Dematté e il signor Michele Santaniello della componente dei genitori degli studenti.

Non risultano presenti all'apertura della seduta la signora Camilla Boni e la signora Anesi Ambra della componente degli studenti.

Risultando assente la presidente del Consiglio dell'Istituzione, in qualità di sostituto del Presidente assume la carica il consigliere più anziano nella persona della professoressa Donatella Dappiano della componente docenti.

Riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti componenti il Consiglio dell'Istituzione, la seduta viene aperta alle ore 9.38.

L'anno **2026** addì **lunedì 27** del mese di **giugno** alle **ore 9.30**, si svolge in presenza, a seguito dell'invio di regolare avviso, la riunione del Consiglio dell'Istituzione.

Presenti con diritto di voto i signori:

L'articolo 20 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", consente alle Istituzioni scolastiche provinciali di attivare apposite forme di collaborazione, anche consortili, con le comunità e i comuni nel cui territorio operano per:

- l'individuazione delle esigenze di educazione e di formazione e il coordinamento dell'offerta formativa scolastica, anche al di fuori dei cicli scolastici e formativi, rivolta ai giovani e agli adulti, anche immigrati;
- lo svolgimento di attività e la gestione di servizi comuni a più istituzioni, in modo da assicurare il più efficace impiego delle risorse;
- l'individuazione delle risorse umane, ivi compreso il personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche e formative da utilizzare, anche attraverso la mobilità temporanea, per la realizzazione delle attività comuni;
- l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di edilizia scolastica, di gestione delle strutture e di diritto allo studio;
- la progettazione e la realizzazione di iniziative di carattere educativo e formativo, in modo da assicurare la continuità dell'offerta e l'uso comune di laboratori, palestre e altre strutture o attrezzature;
- la messa a disposizione delle strutture delle istituzioni scolastiche e formative, comprese le palestre, gli impianti e le attrezzature, qualora non si provveda ai sensi dell'articolo 108;
- la partecipazione a progetti rientranti nelle finalità dell'istituzione scolastica o formativa e previsti dal progetto d'istituto, anche cofinanziati dall'Unione europea, da enti o organizzazioni provinciali, nazionali e internazionali.

L'articolo 22 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", al comma 2, lettera g), attribuisce al Consiglio dell'Istituzione l'approvazione delle attività definite nell'ambito delle forme collaborative previste dall'articolo 20 nonché le convenzioni che regolano gli accordi di rete. Il protocollo di intesa Città – scuola con il Comune di Trento, inviato in visione ai consiglieri, rientra nel contesto normativo descritto in precedenza, in quanto si propone di promuovere le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/e, ragazzi/e, e giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di pensiero e di azione e nella valorizzazione delle proprie capacità e delle alterità come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;
- stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini/e, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria;
- incoraggiare il dialogo intergenerazionale dando voce e ascolto ai bisogni e desideri dei più giovani, per accompagnare la loro partecipazione attiva alla vita della comunità, coerentemente con le azioni di raccordo ed il lavoro di rete dei vari gruppi esistenti a livello cittadino per/a favore di bambini/e, famiglie e adolescenti;
- sostenere l'apertura della formazione scolastica - dei suoi fini, delle sue risorse umane, dei suoi strumenti e luoghi - a sinergie tra scuole, famiglie e attori sociali, culturali ed economici del territorio come comunità educante in una logica di innovazione sociale e sostenibilità.

I Soggetti del Protocollo sono il Comune di Trento e le Istituzioni educative, scolastiche e formative pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, che hanno sede sul territorio comunale, in alleanza con tutta la comunità educante: realtà associative del territorio; enti culturali e di ricerca; spazi aggregativi per bambini, giovani e famiglie; lo Sportello giovani del Trentino.

Le priorità tematiche indicate nel protocollo sono:

- l'educazione civica, alla legalità e alla convivenza democratica anche, attraverso la conoscenza e partecipazione alle Istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali;
- l'educazione alla valorizzazione delle identità plurali e delle differenze in chiave di cittadinanza globale;
- la promozione della cultura dell'infanzia, intesa come conoscenza dei loro diritti, dei bisogni di crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e, delle loro autonomie, idee, linguaggi e specificità e delle conseguenti responsabilità degli adulti, anche attraverso l'iniziativa Diritti in movimento;
- la promozione, in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dell'educazione alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni ed in particolare ambientale;
- la promozione del volontariato e dell'attivismo giovanile;
- l'educazione alle relazioni e al rispetto;
- promozione dei diritti umani e delle pari opportunità;

- la promozione del diritto alla pace e l'accompagnamento nella gestione e trasformazione del conflitto, valorizzando le esperienze maturate sul territorio anche in collaborazione con progettualità distintive a livello nazionale ed internazionale, tra cui in particolare l'attività del Tavolo TuttoPace e il progetto Rondine.

Le Istituzioni scolastiche che intendono aderire al protocollo sono tenute:

- a garantire la comunicazione relativa ad obiettivi, informazioni, azioni nell'ambito del Protocollo all'interno del proprio Istituto;
- a coordinare le relazioni con il Comune di Trento anche partecipando, attraverso il proprio referente, agli incontri periodici di confronto (almeno due ogni anno scolastico) con gli altri soggetti del Protocollo, a cui potranno essere invitati anche i/le rappresentanti degli/le studenti/esse e delle famiglie;
- a favorire, nel caso degli istituti secondari di secondo grado nell'ambito del progetto Reagenti, la partecipazione dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse del proprio Istituto al "Gruppo Link", luogo di condivisione con gli studenti delle opportunità a loro destinate o da loro proposte presenti sul territorio, di confronto su politiche promosse dal Comune, di raccolta di istanze, richieste, suggerimenti da parte degli studenti.

Il Comune di Trento individua l'Ufficio Politiche Giovanili per il ruolo di coordinamento e la segreteria del Protocollo per tutti i Servizi comunali; il Servizio infanzia collabora con l'Ufficio politiche giovanili nel raccordo e nel coordinamento con i servizi educativi 0-6 anni del territorio.

Il Comune di Trento si impegna a garantire:

- la comunicazione relativa ad obiettivi, informazioni, azioni nell'ambito del presente Protocollo al proprio interno;
- la convocazione e il coordinamento attraverso incontri periodici di confronto con i soggetti firmatari del Protocollo, Servizi del Comune ed eventuali altri soggetti del territorio;
- la convocazione e il coordinamento degli incontri del "Gruppo Link" (progetto Reagenti);
- lo scambio e la messa in rete di risorse tra i soggetti firmatari del Protocollo e i soggetti partecipanti ad altri gruppi di lavoro coordinati dal Comune di Trento;
- di riservare uno spazio informativo relativo al Protocollo all'interno dei siti web www.comune.trento.it e www.trentogiovani.it;
- di raccogliere, organizzare e diffondere ad inizio anno scolastico presso le scuole le iniziative educative/formative proposte dal Comune di Trento e dal territorio al mondo della scuola;
- di destinare annualmente risorse economiche a progettualità in collaborazione e co - progettazione con le scuole su temi prioritari per l'Amministrazione, anche attraverso appositi avvisi.

Il consigliere Santilli, della componente genitori degli studenti, richiede quali siano le ricadute del progetto sull'Istituzione scolastica.

La professoressa Miori della componente docenti illustra ai consiglieri che la rete tra istituzioni scolastiche e comune di Trento consente di attivare alcune attività progettuali a beneficio degli studenti dei diversi istituti scolastici presenti nel territorio comunale.

La progettazione coinvolge il personale docente delle istituzioni scolastiche che segnala ai responsabili del Servizio politiche giovanili del Comune di Trento gli argomenti di maggiore rilevanza da trattare nel progetto e che sono ritenuti meritevoli di apposito finanziamento dal Comune di Trento.

I consiglieri si esprimono a favore della proposta avanzata dalla Dirigente, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera g), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e s. m., di approvare l'adesione del Liceo linguistico "Sophie M. Scholl" di Trento al Protocollo di intesa Città scuola con il Comune di Trento e altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio comunale. con n. **10** (dieci) voti favorevoli, n. **0** (zero) contrari e n. **0** (zero) astenuti su n. **10** (dieci) consiglieri presenti.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

VISTO l'articolo 22, comma 2, lettera g), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e s. m., recante: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

VISTI gli atti e provvedimenti citati in premessa;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera g), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e s. m., recante: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", con n. **10** (dieci) voti favorevoli, n. **0** (zero) voti contrari e n. **0** (zero) voti astenuti, su n. **10** (dieci) consiglieri presenti, il protocollo di intesa Città – scuola con il Comune di Trento;
2. di autorizzare il Dirigente scolastico a sottoscrivere il protocollo di intesa Città – scuola con il Comune di Trento;
3. di dare atto che la presente deliberazione trova immediata applicazione.

Il responsabile amministrativo verbalizzante
dottor Paolo Mariucci

Paolo Mariucci

Il Sostituto del Presidente del Consiglio
dell'istituzione

professoressa Donatella Dappiano

Donatella Dappiano

